



GIORNALE di LECCO

IL SETTIMANALE DELLA PROVINCIA DI LECCO • FONDATA NEL 1907 • IN EDICOLA IL LUNEDÌ

ABBONAMENTI: annuo ordinario Euro 56,00 (C/C postale n. 10938223 - intestato a Editrice Leccese srl) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma, 1, DBC LECCO

N. 22 • LUNEDÌ 31 MAGGIO 2010

www.giornaledilecco.it



ESPOSIZIONE Si tratta di venti artisti della Permanente tra astratto e informale

L'arte contemporanea in mostra al Lavello

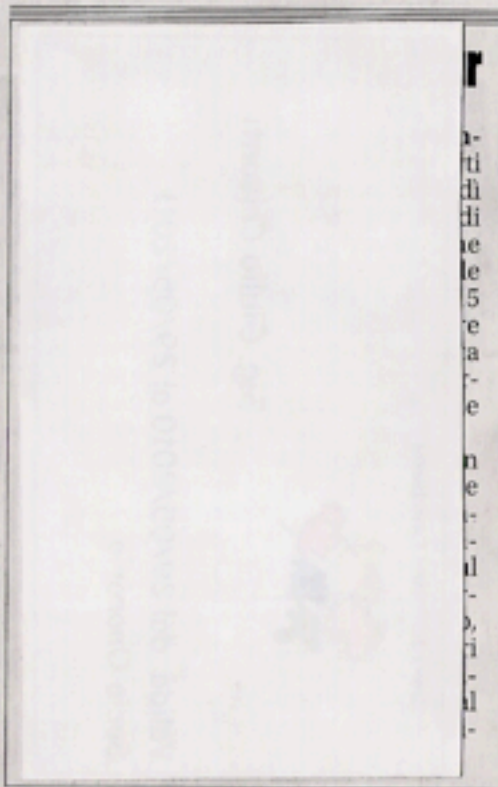
L'esposizione, curata da Alberto Veca, presenta anche un testo critico di Simona Bartolena

CALOLZIOCORTE (eli) L'esposizione «Venti artisti della Permanente tra Astratto e Informale» (La Provincia di Lecco incontra l'arte contemporanea) alla Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello, è indubbiamente una mostra che merita una visita. Non si tratta di una sintesi storica delle due tendenze che hanno avuto in area milanese e brianzola uno dei punti nodali (ricordiamo Morlotti, Cassinari, Treccani, Sassu, il gruppo di Como), ma di uno spaccato contemporaneo, attraverso gli artisti contemporanei soci della Permanente di Milano, appartenenti a diverse generazioni. Ciò garantisce, accanto alla loro qualità, quel filtro necessario e di veridicità che diviene essenziale quando chi promuove è un ente pubblico. Senz'altro la migliore mostra della nuova gestione della provincia, che avrebbe avuto però bisogno di un tempo di esposizione maggiore necessario per costituire un evento della prima parte dell'estate. Ricordiamo poi che a Malgrate alla Quadreria c'è **Aligi Sassu**.

Impressiona positivamente qui l'attenzione sui materiali o meglio la scelta degli artisti che rappresentano una

gamma esaustiva di una mostra che, ricordiamo, ha esordito lo scorso anno a Gravedona a Palazzo Gallo, presentata da **Alberto Veca**, che proprio in quei giorni morì. Oggi in catalogo abbiamo un testo di **Simona Bartolena**, critica che ha recentemente prodotto una delle più interessanti esposizioni sugli artisti brianzoli di indubbio valore storico. Nel testo si sottolineano, tra l'altro, analogie e differenze tra Informale e Astratto, l'eterogeneità delle esperienze esposte, dalla materia assoluta alla geometrizzazione più pura. Dieci i pittori **Carmine Caputo di Roccanova, Silvana Castellucchio, Giulio Crisanti, Simonetta Ferrante, Ada Marchetti, Ester Negretti, Alvaro, Raffaele Romano, Giuseppe Siliberto, Togo**, progetto di **Giulio Crisanti e Pino di Gennaro**, e dieci gli scultori: **Claudio Borghi, Alex Corno, Pino Di Gennaro, Luigi Fulvi, Armando Marrocco, Gualtiero Mocenni, Elvino Motti, Luciano Muscu, Nunzio Quarto e Filippo Scimeca**. Fino al 6 giugno; orari da martedì a venerdì 10-13/ 15-18, sabato e domenica 10-19.

Luigi Erba



C
LE
str
de
Gr

C
OL
des
Mc

Tr

LEC
stra
osp
ven
lun
real
ora
chi
finc

Let

VAI
sica
cor
Viat

Ba

VAI
Anc
ora